

MARIO BOTTA. SPAZIO SACRO ALLA PINACOTECA COMUNALE CASA RUSCA

Dopo aver presentato artisti di fama internazionale (Valerio Adami, Fernando Botero, Hans Erni, Mimmo Rotella, Javier Marín e Robert Indiana), il la Pinacoteca Comunale Casa Rusca a Locarno inaugura ad inizio primavera la programmazione espositiva del 2018 con una mostra dedicata a Mario Botta, estendendo il proprio orizzonte di ricerca e interesse anche all'architettura. La mostra si svolgerà nelle sale della Pinacoteca e nel suggestivo padiglione costruito per l'occasione nel cortile esterno. Per la prima volta in assoluto saranno presentate 22 architetture realizzate in differenti Paesi: Svizzera, Italia, Francia, Israele, Ucraina, Sud Corea e Cina. Si tratta di 18 edifici, 3 opere in corso di realizzazione e una proposta per una cappella all'aeroporto della Malpensa. Tutti i progetti saranno documentati con modelli originali, disegni e gigantografie.

L'esposizione documenta una tipologia cara all'architetto Mario Botta che, in tanti anni di attività, ha avuto



Cattedrale della Resurrezione, Évry (Francia), 1988-95.

diverse opportunità di confrontarsi con la dimensione del sacro, tanto da giungere ad affermare che "attraverso gli edifici di culto ho l'impressione di aver individuato le radici profonde dell'architettura stessa. I concetti di

gravità, di soglia e di luce come generatrice dello spazio, il gioco delle proporzioni e l'andamento ritmico degli elementi costruttivi, fanno riscoprire all'architetto le ragioni primarie, di matrice in qualche modo sacra, dell'architettura stessa." La capacità dell'architetto ticinese è infatti quella di sviluppare un linguaggio architettonico basato sullo studio delle forme primarie, dei volumi puri, della geometria elementare e dei materiali naturali. Una sfida importante da vincere per Botta è misurarsi con l'infinito attraverso elementi finiti, figure semplici che sono più facilmente distinguibili e in cui tutti si possono riconoscere.

L'esposizione (dal 25 marzo al 12 agosto presso la Pinacoteca Comunale Casa Rusca, Locarno) sarà accompa-



La Chiesa di San Giovanni Battista situata nel verde alpino di Magno, in Val Verzasca, Svizzera, 1986-96.

DALLA PRIMAVERA MARIO BOTTA A CASA RUSCA



*Cappella di Santa Maria degli Angeli
Monte Tamaro (Svizzera)
1990-96*

Nel 1970 apre il proprio studio a Lugano e, da allora, svolge parallelamente anche un'intensa attività didattica con conferenze, seminari e corsi presso scuole di architettura in Europa, in Asia, negli Stati Uniti e in America Latina. Nel 1976 è chiamato come professore invitato (visiting professor) presso il Politecnico di Losanna e nel 1987 presso la Yale school of Architecture a New Haven, Stati Uniti. Dal 1983 è nominato professore titolare delle Scuole Politecniche Svizzere, dal 1982 al 1987 è stato membro della Commissione Federale Svizzera delle Belle Arti.

Partendo dalle prime realizzazioni di case unifamiliari in Canton Ticino il suo lavoro ha abbracciato molte tipologie edilizie: scuole, banche, edifici amministrativi, biblioteche, musei ed edifici religiosi. Tra le sue opere si possono ricordare: il San Francisco Museum of Modern Art; la cattedrale della resurrezione a Évry; il Museum Jean Tinguely a Basilea; la sinagoga Cymbalista e centro dell'eredità ebraica a Tel Aviv; la biblioteca municipale a Dortmund; il Centre Dürrenmatt Neuchâtel; il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto; la chiesa Papa Giovanni XXIII a Seriate; la ristrutturazione del Teatro alla Scala di Milano; la chiesa del Santo Volto a Torino; la biblioteca dell'Università Tsinghua e il Tsinghua University Art Museum a Pechino.

Nel corso degli ultimi anni, nell'ambito della creazione dell'Università della Svizzera italiana, si è impegnato come ideatore dell'Accademia di architettura - dove tuttora insegna - e della progettazione e realizzazione del nuovo Teatro dell'architettura a Mendrisio - che inizierà la sua attività nella primavera del 2018. Vive e lavora a Mendrisio.

gnata da un catalogo illustrato, accompagnato da una introduzione di saggi critici (Salvatore Veca, Gianfranco Ravasi, Corrado Bologna, Pierluigi Panza, Giorgio Ciucci) e da una selezionata raccolta antologica a complemento di ogni capitolo.

Mario Botta è nato il 1. aprile 1943 a Mendrisio. Dopo un periodo

di apprendistato a Lugano, frequenta il liceo artistico a Milano e prosegue i suoi studi all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, dove si laurea nel 1969 con i relatori Carlo Scarpa e Giuseppe Mazzariol. Durante il periodo trascorso a Venezia, ha occasione di incontrare e lavorare per Le Corbusier e Louis I. Kahn.